Tornano i cassonetti stradali e il centrodestra si divide, botta e risposta tra De Simone (FI) e Cavallaro (FdI)

Non accenna a placarsi la discussione sulla scelta – temporanea – di Palazzo Vermexio di sospendere le regole della raccolta differenziata in largo Luciano Russo e in via Decio Furnò, dove sono tornati i cassonetti stradali per la raccolta di ogni tipo di rifiuto, senza distinzione. Un dibattito che ha finito per contrapporre, anche sui social, due esponenti del centrodestra, dunque dell'opposizione, Damiano De Simone (Forza Italia) e Paolo Cavallaro (Fratelli d'Italia).
De Simone ha affidato a un lungo post il suo punto di vista sulla reintroduzione dei cassonetti urbani per l'indifferenziata: "Mentre osservo il dibattito sulla gestione dei rifiuti nella nostra città, – scrive – non posso fare a meno di riflettere sulla complessità di questo tema. La scelta dell'amministrazione di reintrodurre i cassonetti per la raccolta differenziata in alcuni quartieri mi sembra una decisione doverosa e responsabile.
È importante riconoscere che l'educazione al senso civico e, nella fattispecie, al corretto conferimento dei rifiuti, è un processo lungo e complesso che richiede tempo, costanza e impegno da parte di tutti. Tuttavia, non possiamo permettere che la città sia compromessa sotto il profilo igienico-sanitario mentre aspettiamo che questo processo si compia. Ne parlo con oggettività e da Consigliere di opposizione e non posso che essere d'accordo con la scelta fatta purché sia temporanea in attesa che si riparta con politiche efficaci e risolutive tra cui quelle sanzionatorie e di contrasto agli incivili nel rispetto, soprattutto, di chi la differenziata già la pratica. Diversamente l'inerzia annuncerebbe il

fallimento di questa amministrazione”.
“La soluzione dei cassonetti per la raccolta differenziata nei quartieri più difficili, quindi, ritengo sia necessaria per garantire qualcosa che sia verosimilmente riconducibile ad uno stato di pulizia a tutela della salute pubblica. – aggiunge il consigliere comunale di Forza Italia – Non si tratta di un passo indietro o di resa, ma di una presa d’atto della reale difficoltà che si registra nell’affrontare questo problema. È al quanto triste apprendere che qualcuno sembra più interessato a speculare su questo grave problema sociale, palesemente per ragioni politiche, piuttosto che contribuire a trovare soluzioni concrete e durature. Sterili polemiche che non portano a nulla se non ad aggravare ulteriormente la situazione. Anche questo fa parte del degrado culturale quindi.
In conclusione, ritengo che la soluzione tampone dei cassonetti per la raccolta differenziata, in alcune zone, sia una scelta ragionevole e responsabile, purché non ci si adagi a questa ma si reagisca dando inizio ad un percorso di pedagogia sociale improntato sulla formazione ai valori del Senso Civico, aspetto al quale, forse, non è stata data l’importanza che merita. Al momento, però, si sospendano le politiche di “tolleranza zero” visto che a pagarne le conseguenze sono i cittadini che la differenziata la fanno e la TARI la pagano”.
Di tutt’altro avviso Paolo Cavallaro, consigliere comunale di Fratelli d’Italia, che nei giorni scorsi aveva definito la scelta del Comune di Siracusa come “una resa all’inciviltà, alla delinquenza, agli arroganti, a chi vive nel disprezzo assoluto di ogni regola del vivere civile”.
Cavallaro, rispondendo a De Simone, contesta con decisione la linea dei cassonetti: “Sulla base di quale principio (chiaramente di inaccettabile disuguaglianza) ci sarebbero aree meritevoli di indulgenza e comprensione e quindi del ritorno ai cassonetti stradali, e altre no? Sospendere la tolleranza zero? Finalmente i cittadini perbene e rispettosi delle regole di raccolta non si sentono lasciati soli e vedono

un poco di giustizia (seppur tardiva) e tu vorresti portare tutto alla totale anarchia, con palesi e inaccettabili ingiustizie? La politica è fatta di scelte anche dure, non di equivocità”.

Global Sumud Flotilla, rinviata la partenza dalla Sicilia: si attendono le barche da Tunisi e Barcellona

La partenza dalla Sicilia della Global Sumud Flotilla è stata rinviata e non è più prevista per domani, domenica 7 settembre. A darne notizia è la pagina social del Comitato Siracusano per la Palestina. La decisione si è resa necessaria per favorire l’aggregazione delle barche provenienti da Tunisi e Barcellona.
“Siamo pronti, ma dobbiamo capire che la dimensione della nostra missione è globale, non nazionale. – sottolinea Maria Elena Delia, portavoce della delegazione italiana del Global Movement to Gaza Italia – Le partenze dalla Sicilia non possono essere scollegate al resto, ma avverranno in concerto con il resto della Global Sumud Flotilla. Non possiamo indicare con esattezza una data di partenza, ma questa avverrà solo quando le barche saranno salpate da Tunisi”.

Foto di Comitato Siracusano per la Palestina.

Associazioni e forze politiche in piazza per Gaza: consegnato un documento al Prefetto di Siracusa

Lavoratori, cittadini, associazioni, forze democratiche e politiche hanno partecipato questa mattina, in piazza Archimede, all'iniziativa promossa dalla Cgil per dire basta alla violenza che sta colpendo i civili di Gaza, in particolare donne e bambini. Nel corso della manifestazione una delegazione è stata ricevuta in Prefettura, dove ha consegnato un documento al rappresentante del Governo.
"La delegazione – spiega Roberto Alosi, segretario generale della Cgil di Siracusa – era composta anche da Arci, Associazione della Stampa, Diocesi di Siracusa, Pd, M5S, Avs, Pci, Sinistra Futura".
La CGIL di Siracusa chiede al Governo italiano di: impegnarsi attivamente per la fine immediata dei bombardamenti e dell'assedio di Gaza, chiedendo l'apertura di corridoi umanitari sicuri; sostenere il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione, nel quadro del riconoscimento pieno dello Stato di Palestina; adoperarsi nelle sedi internazionali e comunitarie per la sospensione di ogni accordo commerciale con i prodotti provenienti dagli insediamenti illegali israeliani, in linea con le richieste già avanzate dalla Confederazione Europea dei Sindacati; schierarsi apertamente dalla parte del diritto internazionale, riaffermando il ruolo dell'Italia come Paese fondatore dell'ONU e promotore di pace e cooperazione.

All'iniziativa hanno preso parte anche il parlamentare Filippo Scerra (M5S) e il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S).
"Abbiamo partecipato senza esitare a questo nuovo momento di sensibilizzazione sulla tragedia che si sta consumando a Gaza.

E continueremo a sostenere in tutte le sedi ogni azione utile a risvegliare un governo inerte di fronte allo sterminio che Netanyahu sta perpretando. Ci sono persone, ci sono associazioni, ci sono comitati che hanno deciso di non restare in silenzio e di chiedere al nostro governo di dire basta alla barbarie a Gaza. Tutti insieme, in ogni piazza di ogni città italiana, siamo pronti a lottiamo per fermare il genocidio in corso", dichiarano.
"L'Italia si schieri dalla parte della pace, della giustizia e del diritto internazionale", hanno ribadito Scerra e Gilistro richiamando il testo del documento consegnato in Prefettura.

Lutto nella scuola siracusana, giovane docente stroncata da un malore fatale

A pochi giorni dalla prima campanella, una tragedia colpisce la comunità scolastica siracusana. Una giovane insegnante dell'istituto comprensivo Wojtyla-Chindemi è stata stroncata nella notte da un malore improvviso. La maestra Viviana Moscatello aeva 44 anni e tutti i colleghi, scossi dalla notizia, ne ricordano oggi la vivace e contagiosa energia, oltre alle qualità con cui ha sempre seguito i suoi studenti. Delicata e rispettosa di ogni esigenza, naturalmente empatica e dotata di una contagiosa gioia di vivere. "È una grave perdita per la nostra scuola. Una collega preziosa, sempre sorridente ed appassionata", dice la dirigente dell'istituto Stefania Bellofiore, ancora provata dell'accaduto. Ancora ieri gli insegnanti erano tutti a scuola per gli ultimi incontri, prima di tornare ad ospitare gli studenti tra i banchi.
Centinaia i messaggi di cordoglio sulla pagina social

dell’istituto.

Controlli negli impianti di gestione dei rifiuti, incontro di coordinamento in Prefettura

Si è svolto ieri, nella sede della Prefettura di Siracusa, un incontro di coordinamento, convocato e presieduto dal Prefetto Chiara Armenia, sulle attività di controllo negli impianti di gestione dei rifiuti. All’incontro hanno partecipato i rappresentanti dell’ASP di Siracusa, dell’ARPA Siracusa, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.
In particolare, la riunione è stata dedicata a un confronto sullo stato delle attività di controllo negli impianti di stoccaggio, di recupero e di smaltimento rifiuti della provincia, in termini di sicurezza, di verifica delle autorizzazioni e, più in generale, del rispetto degli obblighi normativi.
L’iniziativa si inserisce nell’ottica di una collaborazione inter-istituzionale continuativa, fortemente voluta dal Prefetto Armenia e avviata anche a seguito dell’incendio verificatosi lo scorso 5 luglio presso l’impianto Ecomac.
Le attività di controllo congiunto, già avviate, proseguiranno con costanza e attenzione, nell’interesse della tutela ambientale e della sicurezza del territorio.

Cure senza uso di farmaci a pazienti autistici, Canicattini rende omaggio al medico Rahmanov

Il sindaco di Canicattini Bagni, Paolo Amenta, insieme all'Assessore alle Politiche Sociosanitarie, Marilena Miceli, ha ricevuto nei giorni scorsi a Palazzo di Città il dottor Vagif Mamedovich Rahmanov, ucraino, originario dell'Azerbaigian, professore emerito, riconosciuto per lo sviluppo di metodi di cura e assistenza senza uso di farmaci, rivolti in particolare a pazienti con gravi malattie organiche del sistema nervoso centrale, affetti da autismo, disturbi parautistici, del linguaggio e delle funzioni cognitive, disturbi nevrotici e del neurosviluppo, oltre che da anoressia, e per gli studi e le ricerche sviluppate in questo vasto campo.

Il sindaco Amenta e l'Assessore Miceli hanno conosciuto il dottor Rahmanov, attualmente in visita in Sicilia, tramite una famiglia canicattinese con un proprio congiunto in carico ai Servizi Sociali e Assistenziali del Comune, in cura dal medico ucraino con risultati ritenuti sorprendenti nel recupero dei comportamenti e delle funzionalità quotidiane. Tali progressi hanno consentito alla giovane paziente di migliorare e ampliare, grazie anche alla giovane età, la propria partecipazione alle attività scolastiche, familiari e sociali, iniziando inoltre la pratica sportiva e l'esercizio musicale.

Al dottor Vagif Mamedovich Rahmanov, assistito dall'interpretariato della signora Oksana, originaria dell'Ucraina ma da anni residente a Canicattini Bagni, il sindaco Paolo Amenta, a nome della città, ha consegnato un

“Attestato di Riconoscenza” come segno di gratitudine e stima per il lavoro di recupero effettuato sulla giovane paziente canicattinese, che ha portato a un significativo miglioramento dello stato di salute e a una riduzione dell’isolamento sociale.
«Un lavoro encomiabile quello del Dottor Vagif Mamedovich Rahmanov, attraverso i metodi terapeutici che lo vedono protagonista nei Paesi dove opera, anche in questo momento difficile per il suo Paese a causa del conflitto con la Russia – ha sottolineato il sindaco Paolo Amenta – Un impegno che l’ha portato a non abbandonare i suoi pazienti, tra questi anche una nostra giovane concittadina da tempo in carico ai nostri Servizi Sociali e Assistenziali, al quale ha, com’è evidente, migliorato notevolmente la qualità della vita. L’augurio comune è che possa finire in tempi breve la guerra e si possa valutare e verificare con le nostre Autorità, insieme, la possibilità di poter esercitare in Europa, magari qui in Sicilia, nel nostro territorio dove c’è tanto bisogno di nuove metodologie che conducono a risultati positivi come quelli riscontrati a Canicattini Bagni».
Interventi che il Dottor Vagif Mamedovich Rahmanov applica attraverso un proprio metodo psicofisico e psicofisiologico, messo a punto in anni di studio e di ricerca, e la pratica dell’agopuntura, su migliaia di pazienti, molti dei quali italiani, provenienti anche dalla Sicilia e dai vari Paesi Europei nei due centri dove lo stesso specialista esercita, a Baku in Azerbaigian e a Dnipro in Ucraina, città al momento interessata dal conflitto bellico con la Russia essendo spesso bersaglio di attacchi missilistici e di droni, che di fatto, come testimoniato, hanno ampiamente ridotto i deficit accusati dai pazienti.

Avola, cambio al vertice del Commissariato: il sindaco Cannata accoglie la nuova dirigente

Cambio al vertice del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Avola. Questa mattina, al Palazzo di Città, il sindaco Rossana Cannata ha accolto Roberta Corsaro, nuovo dirigente del commissariato. La dottoressa Corsaro, già dirigente delle Volanti della Questura di Siracusa, porta con sé una consolidata esperienza nel controllo del territorio che metterà ora al servizio della comunità avolese. Subentra a Pietro D'Arrigo, chiamato a ricoprire l'incarico di dirigente della Squadra Mobile della Questura di Siena. "A nome dell'Amministrazione comunale e dell'intera città – le parole del sindaco – porgo un caloroso benvenuto e un augurio di buon lavoro al commissario Corsaro, certa che la sua guida segnerà un percorso di piena sinergia e collaborazione per rafforzare ulteriormente sicurezza, legalità e vicinanza al territorio". L'Amministrazione comunale rivolge un sentito ringraziamento a D'Arrigo per il lavoro svolto negli ultimi anni ad Avola, caratterizzato da importanti risultati sul fronte della prevenzione e repressione dei reati, nonché da un dialogo costante con cittadini, scuole e istituzioni.

Confcommercio Siracusa

aderisce al progetto Avola Autism Friendly

Confcommercio Siracusa aderisce al progetto “Avola Autism Friendly”. Si tratta di un’iniziativa che intende promuovere ambienti commerciali più accoglienti e inclusivi.
L’Associazione, da sempre attenta non solo alle esigenze degli operatori economici ma anche a quelle dei consumatori, sotto la guida del presidente Francesco Diana, sostiene con convinzione il percorso avviato dal Comune di Avola, riconoscendone il valore sociale e il forte impatto in termini di inclusione, in particolare verso le persone con disturbi dello spettro autistico.
“Crediamo fermamente – dichiara Francesco Diana, presidente di Confcommercio Siracusa – che un commercio capace di rispondere ai bisogni delle persone sia un commercio che genera non soltanto crescita economica, ma anche valore sociale. Con l’adesione ad Avola Autism Friendly vogliamo dare un segnale concreto e invitare imprese e comunità a impegnarsi per una società più inclusiva. Bastano piccoli gesti e semplici accorgimenti per rendere i nostri spazi migliori e le nostre città più accoglienti per tante famiglie”.
L’iniziativa “Avola Autism Friendly”, recentemente presentata dal Sindaco Rossana Cannata nell’ambito del progetto “IncludiAMO – Autismo e comunità in cammino”, è frutto di una collaborazione tra istituzioni, professionisti, associazioni e realtà del territorio. Il suo scopo è trasformare spazi pubblici e privati in luoghi capaci di accogliere con maggiore consapevolezza e sensibilità le persone con autismo e i loro cari.
“Non servono grandi lavori – aggiunge il presidente Francesco Diana – ma l’attenzione di ciascuno di noi. Un ambiente “autism friendly” non riguarda soltanto le barriere architettoniche, ma anche piccoli dettagli: un’illuminazione adeguata, spazi ordinati e meno rumorosi, segnaletica chiara e

comprensibile. Sono interventi minimi ma fondamentali per ridurre il sovraccarico sensoriale e migliorare il benessere di tutti”.

Lotta al randagismo, pubblicato l’avviso pubblico per campagna di sterilizzazione

E’ stato pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente l’Avviso pubblico finalizzato alla acquisizione di manifestazione d’interesse a collaborare con il Comune per avviare una campagna di sterilizzazione di gatti di colonia, nonché cani randagi che stazionano sul territorio comunale, da parte delle Associazioni Animaliste iscritte regolarmente all’Albo e al RUNTS.
“Con questo progetto- dichiara l’assessore con delega alla tutela degli animali Palma Daniela Vasques- l’Amministrazione punta a ridurre il fenomeno del randagismo in città ed evitare una sovrappopolazione di animali senza padrone liberi nel territorio. E’ la prima volta che il Comune interviene direttamente su questa tematica, prevendendo un contributo economico per ogni sterilizzazione certificata. Questo della sterilizzazione, peraltro, è uno dei diversi progetti ai quali l’Assessorato sta lavorando e che vedranno la luce nei prossimi mesi”.
Alle Associazioni viene richiesta la collaborazione attraverso le prestazioni di un veterinario da loro designato, iscritto all’Ordine dei Medici di Siracusa, disposto ad effettuare l’intervento di ovario-isterectomia o di orchiectomia su gatti

e cani. Il professionista dovrà anche provvedere a registrare in anagrafe gli esemplari soggetti a sterilizzazione e certificare l’avvenuta esecuzione. Sono ammessi tutti gli animali presenti sul territorio comunale e seguiti da Associazioni di volontariato nonché da singoli cittadini, tramite le Associazioni di settore, che ne fanno richiesta e ne garantiscono la degenza post-operatoria e la reimmissione nel territorio di provenienza. I tutor dei cani di quartiere ed i referenti delle colonie feline registrate nella città, dovranno impegnarsi a provvedere autonomamente al trasporto dell’animale presso lo studio veterinario designato dall’associazione animalista e ad occuparsi della degenza post-operatoria del cane o del gatto, secondo le istruzioni e le prescrizioni mediche ricevute dal veterinario.
Il progetto avrà una durata di quattro mesi.
La domanda di partecipazione dovrà essere presentata tramite pec al settore Igiene Urbana e Verde Pubblico – Servizi Cimiteriali e Igienico Sanitario all’ indirizzo di posta elettronica igieneesanitapubblica@comune.siracusa.legalmail.it, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, pena l’esclusione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore di competenza all’indirizzo settoreigienicosanitario@comune.siracusa.it, oppure telefonare allo 0931/451098.

Premio Vittorini 2025, all’Urban Center le

interviste con gli autori finalisti

A grandi passi verso la serata finale di domani (Antico Mercato di Ortigia, ore 20:30) durante la quale sarà svelato il nome del vincitore del XXIV Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini. Girata la boa di metà percorso, la Settimana Vittoriniana oggi propone le attese interviste con i tre autori finalisti oltre che con i vincitori della sezione Opera Prima e del VI Premio per l'editoria indipendente Arnaldo Lombardi. L'appuntamento anche per questo pomeriggio è ancora una volta all'Urban Center (Sala B) di Siracusa a partire dalle ore 18:30. Sul palco, secondo un format ormai ben collaudato, si alterneranno i protagonisti assoluti del Premio Vittorini e del Premio Lombardi che verranno incalzati – nelle vesti di intervistatori – da giornalisti, docenti, critici, esponenti del mondo della cultura ed appassionati della lettura. A rompere il ghiaccio sarà l'editore Giovanni Lo Giudice che con la sua casa editrice Kalòsdi Palermo si è aggiudicato il Premio per l'editoria indipendente Arnaldo Lombardi: con lui dialogherà l'on. Fabio Granata, già assessore alla cultura della Città di Siracusa. Toccherà quindi a Roberta Casasole, vincitrice della sezione Opera Prima con il suo "Donne di tipo 1" (Feltrinelli, luglio 2024)" rispondere alle domande di Donata Guarino, vicepresidente provinciale della Società Dante Alighieri. I tre finalisti del Premio Vittorini saliranno sul palco in ordine rigorosamente alfabetico: inizierà quindi Giuseppe Catozzella, "Il fiore delle illusioni" (Feltrinelli, ottobre 2024), che sarà intervistato dal giornalista Carmelo Maiorca, seguito da Wanda Marasco, autrice di "Di spalle a questo mondo" (Neri Pozza, gennaio 2025)con la quale dialogherà la professoressa Teresella Celesti, e chiuderà Elisabetta Rasy, in lizza con "Perduto è questo mare" (Rizzoli, gennaio 2025) che risponderà alle sollecitazioni di Edda Cancelliere, docente.

Ieri, intanto, si è concluso con un verdetto, in parte, inatteso il processo a Vittorini editore. Lo scrittore siracusano è stato sì assolto – e in tal senso il verdetto della giuria popolare, guidata dal blogger Giuseppe Gingolph Costa, è stato a dir poco schiacciate – ma la presidente della Corte, la scrittrice Simona Lo Iacono (vincitrice per due volte del Premio Vittorini), ieri nelle sue "ordinarie" vesti di magistrato, assolvendo Elio Vittorini ha però disposto la rimessione degli atti ad altro giudice (da individuare…) per la valutazione dei danni patrimoniali. Insomma, Elio Vittorini nelle vesti di editore non agì con dolo o colpa quando, ad esempio, rifiutò la pubblicazione del "Gattopardo", ma con la sua condotta arrecò alle casse delle case editrici per le quali lavorò"un danno di natura squisitamente patrimoniale, avendole private di entrare ben cospicue oltre agli introiti di ristampe, traduzioni. Danno soggetto a rivalutazione e interessi".
Davanti alla Corte a sostenere le ragioni della pubblica accusa c'è stato il professore Antonio Di Grado, presidente della Commissione di valutazione delle opere in gara, mentre a rappresentare le ragioni della difesa è stato il professore Salvatore Ferlita, docente di letteratura italiana contemporanea all'Università Kore di Enna.
La Settimana Vittoriana domani, per celebrare l'atto conclusivo, lascerà l'Urban Center per approdare nei suggestivi spazi esterni dell'Antico Mercato di Ortigia dove a partire dalle 20:30 si svolgerà la cerimonia finale nel corso della quale verrà anche tributato un omaggio alla memoria di Andrea Camilleri, protagonista della prima edizione del Premio Vittorini nel 1996, nel giorno del centenario della sua nascita.